

FAQ

Fondo Rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo – FRI-Tur

Decreto MITUR del 28 gennaio 2023 - Decreto Interministeriale MITUR-MEF del 28 dicembre 2021 – Art. 3 decreto-legge 6 novembre 2021 n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

A. Soggetti beneficiari

1) Q: I beneficiari possono essere anche i proprietari degli immobili che sono gestiti da altri per l'attività alberghiera?

A: Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del 28 gennaio 2023 possono presentare domanda di agevolazione:

Comma 1 “..... le imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali, le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Comma 2. I soggetti di cui al precedente comma 1:

1) devono gestire, in virtù di un contratto, regolarmente registrato, da allegare obbligatoriamente alla domanda, una attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi;

2) ovvero, devono essere proprietari degli immobili oggetto di intervento presso cui sono esercitati l'attività ricettiva o il servizio turistico.

Pertanto, possono presentare domanda di agevolazione le imprese titolari del diritto di proprietà delle strutture immobiliari in cui è esercitata, anche da soggetti terzi, una delle attività imprenditoriali previste dal citato articolo 4, comma 1, del decreto del 28 gennaio 2023.

2) Q: È stato definito un elenco di codici Ateco ammissibili?

A: No, non è stato definito un elenco di codici Ateco ammissibili.

3) Q: Per imprese del comparto fieristico congressuale si intendono solo fiere e centri congressi o anche aziende che lavorano per questo settore?

A: Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del 28 gennaio 2023 possono presentare domanda di agevolazione:

Comma 1 “..... imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali, le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Comma 2. I soggetti di cui al precedente comma 1:

1) devono gestire, in virtù di un contratto, regolarmente registrato, da allegare obbligatoriamente alla domanda, una attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi;

2) ovvero, devono essere proprietari degli immobili oggetto di intervento presso cui sono esercitati l'attività ricettiva o il servizio turistico.

Pertanto, le imprese che forniscono servizi per il settore fieristico e centri congressi, ad esempio servizio di catering, non sono ammissibili.

4) Q: Nella voce imprese del comparto turistico, sono inclusi gli affittacamere?

A: Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del 28 gennaio 2023 possono presentare domanda di agevolazione:

Comma 1 "..... imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali, le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Pertanto, le imprese che esercitano attività di affittacamere sono ammissibili.

5) Q: Un 'azienda appartenente al nuovo settore enoturistico può essere considerata ammissibile ad uno dei settori indicati da normativa?

A: Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del 28 gennaio 2023 possono presentare domanda di agevolazione:

Comma 1 "..... imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali, le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

6) Q: Alla data di presentazione della domanda, la società è attiva nel settore ristorazione (unico codice Ateco). Può partecipare a FRI-TUR per diversificare l'attività rilevando immobili in disuso in cui svolgere attività alberghiera? In questo caso il codice Ateco alberghiero sarebbe aggiunto soltanto dopo la realizzazione degli investimenti.

A: L'attività agevolabile prevista dalla normativa deve essere esercitata già al momento di presentazione della domanda.

7) Q: Il soggetto giuridico ammesso al finanziamento deve essere dotato, alla data di presentazione della domanda, di un codice ATECO riferito all'attività agrituristica/ alberghiera? Questo deve essere principale o può essere anche secondario? Può un'impresa agricola esercitare impresa agrituristica?

A: Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del 28 gennaio 2023 possono presentare domanda di agevolazione:

Comma 1 "..... imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali, le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Non è stato definito un elenco di codici Ateco ammissibili, pertanto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione il codice Ateco riferito all'attività di cui al richiamato articolo 4, comma 1, del Decreto del 28 gennaio 2023 può essere anche secondario.

8) Q: Il proprietario di un immobile in cui viene esercitata l'attività turistica, può, a prescindere, presentare domanda o deve avere codice Ateco in linea con il settore turistico-ricettivo?

A: Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del 28 gennaio 2023 possono presentare domanda di agevolazione:

Comma 1 "..... le imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali, le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Comma 2. I soggetti di cui al precedente comma 1:

- 1) devono gestire, in virtù di un contratto, regolarmente registrato, da allegare obbligatoriamente alla domanda, una attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi;
- 2) ovvero, devono essere proprietari degli immobili oggetto di intervento presso cui sono esercitati l'attività ricettiva o il servizio turistico.

Pertanto, possono presentare domanda di agevolazione le imprese titolari del diritto di proprietà delle strutture immobiliari in cui è esercitata, anche da soggetti terzi, una delle attività imprenditoriali previste dal citato articolo 4, comma 1, del decreto del 28 gennaio 2023.

9) Q: Sono ammissibili le Onlus e le fondazioni?

A: Ai sensi dell'articolo 4 comma 3 del decreto del 28 gennaio 2023 le imprese devono essere:

- a) regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;
- b) nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e che non si trovino in stato di liquidazione anche volontaria ovvero di fallimento;
- c) con stabile organizzazione d'impresa nel territorio nazionale;
- d) in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi;
- e) in regime di contabilità ordinaria;
- f) in possesso di una positiva valutazione del merito di credito da parte di una Banca finanziatrice e di una Delibera di finanziamento adottata dalla medesima Banca finanziatrice per il finanziamento della domanda di incentivo presentata;
- g) laddove operanti nel settore agricolo o della pesca, che si impegnino ad adottare un apposito regime di contabilità separata per l'attività da agevolare per tutta la durata di realizzazione del programma e di monitoraggio dello stesso.

10) Q: Partendo da uno schema del genere, sviluppato su 3 livelli come segue:

- **A: soggetto proprietario dell'immobile in cui si svolge attività ricettiva/turistica, concede in locazione l'immobile a B. Detiene il 100% del capitale sociale di B.**

- **B: locatario dell'immobile in cui si svolge attività ricettiva/turistica, possessore degli arredi e detentore di licenza alberghiera**
- **C: conduttore e gestore effettivo dell'attività alberghiera, a cui B affitterà il ramo d'azienda**

Può il soggetto B candidarsi in veste di soggetto proponente (e quindi essere intestatario della domanda di agevolazione e beneficiario del contributo) al bando Fri-Tur di Invitalia?

A: Relativamente all'esempio B, il locatario, non essendo gestore né proprietario, non si ravvede il possesso dei requisiti stabiliti dalla norma ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni in oggetto.

Infatti, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del MITUR del 28 gennaio 2023 possono presentare domanda di agevolazione:

Comma 1: "..... imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96 e dalle pertinenti norme regionali, le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici".

Comma 2. I soggetti di cui al precedente comma 1:

- 1) **devono gestire**, in virtù di un contratto, regolarmente registrato, da allegare obbligatoriamente alla domanda, una attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi;
- 2) ovvero, **devono essere proprietari degli immobili** oggetto di intervento presso cui sono esercitati l'attività ricettiva o il servizio turistico.

B. Spese ammissibili

1) Q: Gli impianti, non avendo limiti percentuali, devono essere agganciati alle finalità o sono liberi come gli arredi?

A: Gli impianti devono essere funzionali alla realizzazione del Programma di investimento; laddove l'impianto si configura come opera muraria, le relative spese rientrano nel limite del 50% dell'investimento totale ammissibile previsto dalla normativa.

2) Q: Impianto fotovoltaico, pompe di calore, pannelli solari, ecc... vanno inseriti tra le opere murarie o tra gli impianti, macchinari, attrezzature?

A: Le spese relative all'acquisto e all'installazione degli impianti fotovoltaici sono da includere all'interno della macrovoce "macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica".

3) Q: Gli arredi rientrano in impianti, macchinari, ed attrezzature?

A: Gli arredi rientrano in impianti, macchinari, ed attrezzature.

4) Q: È ammissibile un intervento da attuare su un rudere da adibire ad attività agrituristica in cui al momento non viene esercitata alcuna attività d'impresa?

A: Con riferimento agli interventi ammissibili previsti dagli articoli 5, commi 1 e 2, del Decreto Interministeriale MITUR-MEF del 28 dicembre 2021 e del Decreto MITUR del 28 gennaio 2023, si conferma che l'unità locale, oggetto di intervento, debba essere già attiva.

5) Q: È ammissibile un investimento su un immobile appena acquistato, nel quale a breve partiranno i lavori per la realizzazione di camere per l'attività di ricezione?

A: Con riferimento agli interventi ammissibili previsti dagli articoli 5, commi 1 e 2, del Decreto Interministeriale MITUR-MEF del 28 dicembre 2021 e del Decreto MITUR del 28 gennaio 2023, si conferma che l'unità locale, oggetto di intervento, deve essere già attiva.

6) Q: Gli interventi di manutenzione straordinaria sono tutti ammessi o devono perseguire il fine della riqualificazione energetica o dell'abbattimento delle barriere architettoniche o della riqualificazione antisismica?

A: Ai sensi degli articoli 5, commi 1 e 2, lettera d) rispettivamente del Decreto Interministeriale MITUR-MEF del 28 dicembre 2021 e del Decreto MITUR del 28 gennaio 2023 gli interventi edilizi di manutenzione straordinaria devono essere funzionali alla realizzazione degli interventi di incremento dell'efficienza energetica delle strutture e di riqualificazione antisismica e agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

7) Q: La spesa ammissibile "Acquisto/rinnovo arredi, ivi inclusa l'illuminotecnica" deve essere funzionale alla realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b) e c), comma 1, articolo 5 del decreto 28/12/2021?

A: Sono considerate ammissibili le spese riguardanti beni mobili, durevoli e ammortizzabili, strumentali all'attività d'impresa esercitata nell'ambito della struttura ricettiva relativamente alla quale è stata presentata la domanda di incentivo, ivi destinati e messi in uso, inclusi gli acquisti di mobili, componenti di arredo e componenti di illuminotecnica.

8) Q: Le opere di urbanizzazione del suolo di una struttura ricettiva all'aria aperta possono essere comprese nella voce di costo "suolo aziendale"?

A: No, le opere di urbanizzazione del suolo non rientrano tra le spese ammissibili.

9) Q: I lavori di realizzazione dell'impiantistica fognaria possono essere inseriti nella voce di costo "macchinari"?

A: No, tale voce di spesa è ascrivibile alla voce di costo "Opere Murarie".

C. Altro

1) Q: La data della delibera bancaria deve essere successiva al 28.01.2023 o può essere anche antecedente?

A: La delibera bancaria deve essere stipulata con banche convenzionate e conforme ai modelli previsti.

2) Q: Devono essere mantenuti in azienda per almeno tre anni i macchinari oggetto del presente finanziamento?

A: Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto del 28 gennaio 2023 i macchinari devono essere iscritti in bilancio per almeno 3 anni per la PMI e 5 anni per le Grandi imprese.

3) Q: L'elenco dei comuni presenti in Zona A e Zona C dell'art.14 GBER dove sarà pubblicato?

A: L'elenco dei comuni presenti in Zona A e Zona C dell'art.14 GBER è pubblicato sul sito di Invitalia (<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/fri-tur/normativa>).

4) Q: Con lo stesso progetto posso realizzare interventi in due regioni diverse?

A: È possibile realizzare interventi in regioni diverse.

5) Q: Gli incentivi sono cumulabili con quelli previsti dall'art.1 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 (IFIT)?

A: No, l'articolo 7, comma 12, del Decreto del Ministero del Turismo del 28 gennaio 2023 stabilisce che gli incentivi di cui alla presente misura non sono cumulabili con gli incentivi previsti dagli articoli 1, 2 e 8, comma 6, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nei termini previsti dal medesimo decreto-legge e, comunque, non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi.